

# Gladio e Stay-Behind: La disinformazione degli Stati Uniti in Italia



***Come può una rete segreta influenzare la  
percezione pubblica?***

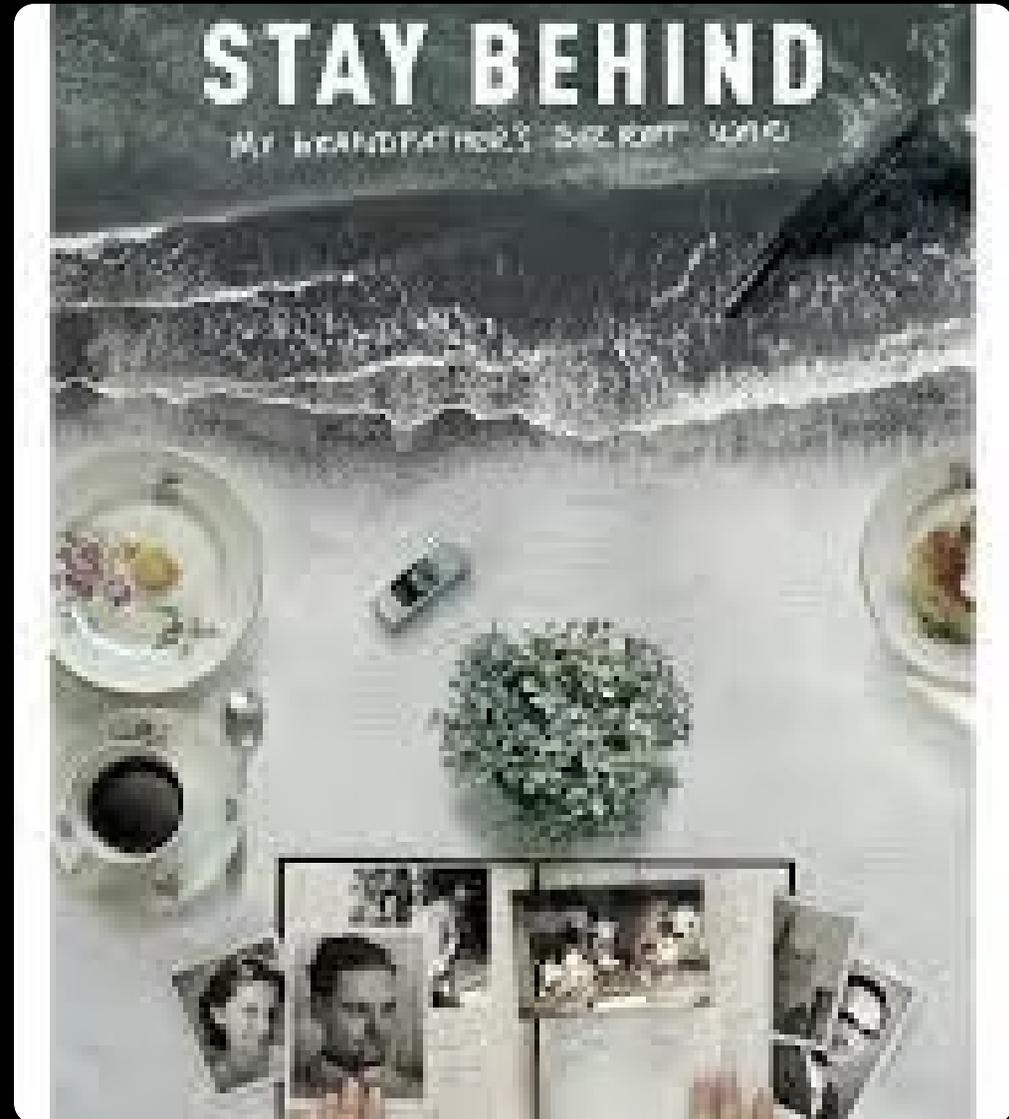
## **La strategia “Stay Behind” e l’operazione Gladio in Italia.**

**La genesi dell'Operazione Gladio e del concetto di "*Stay Behind*" si inseriscono in uno dei periodi più tumultuosi e complessi della storia contemporanea: la Guerra Fredda, un'epoca segnata da un confronto ideologico e politico globale che ha polarizzato il mondo in due blocchi opposti. Gladio, nascosta nelle pieghe di questo scenario, rappresenta una faccia oscura e in gran parte nascosta di questa lotta, un capitolo che getta luce su un aspetto meno noto ma cruciale delle strategie di difesa e disinformazione occidentali durante il periodo post-bellico.**

**Nel contesto della Guerra Fredda, la paura di un'invasione sovietica in Europa era palpabile. In risposta a questa percezione di minaccia, la NATO, con il sostegno degli Stati Uniti, ha sviluppato un piano per creare reti clandestine in vari paesi europei, reti che sarebbero rimaste "*dormienti*" fino a quando non fossero state necessarie per resistere ad un'altra occupazione. Queste reti, conosciute come operazioni "*Stay Behind*", erano composte da individui accuratamente selezionati, addestrati in segreto e dotati di competenze in guerriglia, spionaggio e sabotaggio. Il loro compito era di agire come forze di resistenza in caso di invasione, mantenendo un fronte interno attivo contro l'occupante.**

**Gladio, quindi, non era solo una misura difensiva, ma anche un elemento di una più ampia strategia di contenimento del comunismo in Europa. La formazione di Gladio rifletteva una profonda sfiducia nelle capacità di resistenza convenzionale dell'Italia in caso di invasione sovietica e un tentativo di controbilanciare l'influenza comunista interna. Il governo italiano, insieme ai servizi segreti e ai militari, collaborò strettamente con la CIA e la NATO per stabilire questa rete segreta. Tuttavia, l'esistenza e la portata esatta di Gladio erano sconosciute per la maggior parte dei funzionari pubblici e persino ai vertici del governo.**

**Queste includevano la manipolazione politica, la creazione e diffusione di propaganda e disinformazione, e anche l'orchestrazione di atti di violenza e terrorismo attribuiti a gruppi politici avversari, in una strategia della tensione volta a influenzare l'opinione pubblica e la politica interne.**



# Il Mondo diviso in blocchi



Al termine della seconda guerra mondiale, il mondo fu diviso in due blocchi: quello occidentale, capitanato dagli Stati Uniti e dall'Alleanza Atlantica, sfociata poi nella NATO; quello sovietico, guidato dall' Unione Sovietica e comprendente una serie di stati satellite di Mosca riuniti nel Patto di Varsavia. Nel lungo periodo conosciuto con il nome di Guerra Fredda, le due superpotenze e i rispettivi blocchi si sono confrontati su numerosi scenari, supportando altri Stati, milizie, ribelli e conducendo operazioni segrete.

In questo contesto si collocano le operazioni **Stay-Behind** della NATO, con l'obiettivo di creare dei nuclei operativi di agenti dormienti nei paesi alleati il cui scopo, in caso di invasione sovietica o presa del potere di partiti e movimenti comunisti, era quello di intervenire con qualsiasi mezzo possibile per mantenere il posizionamento atlantista in quel paese.



La percezione del pericolo sovietico/comunista durante gli anni della Guerra Fredda era molto alta, soprattutto in Italia, paese confinante con uno stato comunista come la Repubblica di Jugoslavia, il nostro paese aveva inoltre il PCI più grande dell'Europa Occidentale che in più di un'occasione ha rischiato di raggiungere il potere, minando il posizionamento occidentale che l'Italia aveva duramente conquistato dopo le vicende della Seconda Guerra Mondiale e l'inevitabile isolamento internazionale dovuto alla parentesi fascista.

Per questo, NATO e CIA cominciarono a sponsorizzare reti segrete (spesso paramilitari) nei paesi occidentali formate da persone della società civile e militare ritenute affidabili, queste organizzazioni erano basate su valori come l'anticomunismo e l'atlantismo. Non molto differenti nei metodi dai moti partigiani nati durante la Seconda Guerra Mondiale. Le strutture Stay-Behind avevano come scopo quello di formare degli agenti in grado di ostacolare un'eventuale invasione sovietica o la presa al potere di movimenti e partiti comunisti.

**La presenza di operazioni Stay-Behind della NATO è stata rilevata in molti paesi, con nomi diversi:**

- in Belgio col nome in codice SDR 8;
- in Danimarca Absalon;
- in Lussemburgo Stay-Behind;
- in Portogallo Aginter;
- nei Paesi Bassi I&O;
- in Norvegia ROC;
- in Grecia LOK;
- in Germania TD BDJ;
- in Turchia Counter-Guerrilla;

**in Svizzera e in Austria, pur non facendo parte dell'Alleanza Atlantica, vi erano operazioni legate alla rete NATO, la P26 per gli elvetici e OWSGV per gli austriaci; in Italia, la più famosa, l'operazione Gladio. In paesi come Francia, Spagna, Svezia e Finlandia, i nomi restano tutt'ora sconosciuti.**

# Corso storico degli eventi – La disinformazione degli Stati Uniti in Italia

## Stay Behind e Gladio

- Nel gennaio del 1947 De Gasperi si recava negli Stati Uniti per ottenere imponenti aiuti finanziari e promesse di collaborazione economica. Gli Stati Uniti in cambio chiesero di escludere i comunisti e i socialisti dal governo italiano
- Il 20 aprile 1947 le elezioni regionali in Sicilia vedono il blocco delle forze di sinistra PCI e PSI ottenere la maggioranza relativa dei voti con il 30,4%, mentre la DC arretra al 20%.
- Il 25 aprile il futuro direttore della CIA Allen Dulles fece una dichiarazione al congresso dove disse che sono gli Stati Uniti a dover intervenire e decidere dove, quando e come agire per contrastare la strategia comunista.
- Il 1° primo maggio a Portella della Ginestra Palermo la banda di Salvatore Giuliano rafforzata da mafiosi e neofascisti attaccò con armi e granate una manifestazione di braccianti e contadini riuniti per celebrare la festa del lavoro.
- il 31 maggio De Gasperi formava nuovo governo, il quarto, dove furono esclusi il PCI e PSI

- **Il 5 giugno 1947 il segretario di stato George Marshall presentava un piano per la ricostruzione economica dell'Europa, gli Stati Uniti avrebbero fornito ai vari paesi europei grano, materie prime, attrezzature per un equivalente di 13,5 miliardi di dollari a fondo perduto.**
- **il 27 settembre 1947 il blocco comunista fondava il COMINFORM.**
- **Tra il 1948 e 1949 l'Unione Sovietica aveva acquisito la capacità di produrre armi nucleari, USA e URSS escludendo per ovvie ragioni una guerra convenzionale con armi nucleari, danno il via alla c.d. Guerra Fredda**

# Il Field Manual 30.31

il Field Manual 30-31 del 1970, a firma del generale Westmoreland fu ritrovato «casualmente» nella valigia della figlia di Gelli nel 1982. Cosa dice il documento?

*Il Field Manual 30-31 considera gli enti governativi degli stati ospiti, obiettivi per il Servizio di Informazioni degli Stati Uniti [...]. Il fatto che l'intervento dell'esercito americano vada più a fondo non deve essere in alcun modo reso noto [...]. L'esercito degli Stati Uniti, in linea con gli altri enti governativi americani, non è inevitabilmente collegato all'appoggio di un particolare governo nel paese ospite per una serie di ragioni:*

*a) un Governo che gode dell'appoggio degli Stati Uniti potrebbe indebolirsi nella lotta contro il comunismo o contro una rivolta filo-comunista sia per mancanza di volontà che per mancanza di potere;*

*b) potrebbe comprometersi nel mancare di rispecchiare gli interessi di importanti settori della nazione;*

*c) potrebbe deviare su posizioni nazionalistiche estreme incompatibili o contrarie agli interessi degli Stati Uniti. Tale documento è stato sempre disconosciuto dall'amministrazione americana, che lo ha definito un falso della disinformazione sovietica.*

**In esso sono indicate le operazioni necessarie ad assumere il controllo delle leve fondamentali del paese «assistito» e in particolare del suo esercito. Nel testo si legge esplicitamente che, fra i compiti dei comandi militari americani in loco, vi è quello di favorire l'avanzamento degli ufficiali dell'esercito del paese ospite noti per la loro lealtà agli Stati Uniti. Il che lascia intendere abbastanza trasparentemente che l'esercito avrebbe ritenuto di dover costituire, nei paesi assistiti, una rete di ufficiali fedeli agli USA prima ancora che ai propri governi.**

**La stagione dei colpi di Stato , l'investimento in uomini e denaro da parte degli USA, nel fronteggiare le guerriglie nei paesi in via di sviluppo, diverrà negli anni '60 così elevato che sarebbe stato ingenuo attendersi un esito diverso: in molti paesi, gli investimenti americani sopravanzavano di gran lunga i mezzi impiegati dagli stessi governi locali, per cui la pretesa degli USA di guidare in prima persona gli affari politici interni del paese ospite aveva una sua fondatezza. Si ponevano così le premesse per un'ondata senza precedenti di turbolenze militari all'insegna della «controinsorgenza». Infatti il periodo che va dal 1960 al 1973 segna il più intenso succedersi di tentativi di colpo di Stato – riusciti o falliti – di tutto il dopo guerra. Non tutti quei colpi di Stato sono ascrivibili ai servizi segreti USA, ce ne furono alcuni autoctoni e in alcuni casi la mano fu piuttosto quella sovietica, ma l'intervento diretto o indiretto americano è documentato nella maggioranza di quei casi.**

## La nascita di Gladio

Pochi giorni prima dell'adesione dell'Italia alla NATO, venne istituito il primo servizio segreto italiano dopo la guerra: il SIFAR, sotto il controllo del Ministero della Difesa e il cui direttore divenne il Generale Giovanni Carlo Re. Il SIFAR fin da subito iniziò a collaborare con la CIA nel profilare gli appartenenti ai partiti comunisti e, più in generale, di sinistra, influenzando la politica dei primi anni della Repubblica. E' proprio in quell'anno che Gladio sarebbe nata, seppur con una denominazione diversa. La nascita di un'organizzazione *Stay-Behind* in Italia risale al 1949, con il nome di **"Duca"**



# La scoperta di Gladio

**Il primo a scoprire di Gladio fu il magistrato Felice Casson nell'estate del 1990, il quale indagava sul caso della strage di Peteano: *il 31 maggio 1972, nei pressi di Gorizia, un'auto bomba esplose uccidendo 3 carabinieri e ferendone altri 2.***

**L'attentato, con matrice politica di estrema destra, fu organizzato da Vincenzo Vinciguerra, membro di movimenti neo-fascisti come Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale, che si consegnò anni dopo alle autorità confessando la paternità dell'azione. Durante il processo, Vinciguerra fece luce sui collegamenti tra movimenti di estrema destra e politica, mostrando come alcuni esponenti politici avessero coperto la matrice fascista dell'attentato.**

- **Il 15 aprile 1990 venne pubblicato il primo articolo di stampa sul tema Gladio, cominciando ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle indagini del magistrato Casson e sulla misteriosa organizzazione segreta.**
- **Il 24 ottobre 1990, dinanzi alla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio Andreotti rivelava l'esistenza dell'organizzazione Gladio. Sono numerosi i casi in cui l'organizzazione è stata oggetto di indagini giudiziarie e mediatiche: Gladio è stata infatti collegata a numerose stragi, come quella di Bologna e di Piazza della Loggia, omicidi, come quello della giornalista Ilaria Alpi e del cineoperatore Miran Hrovatin, nonché il rapimento e assassinio di Aldo Moro. Nonostante tutte le accuse e le indagini, Gladio e i suoi membri sono sempre stati assolti.**

## L'operatività di Gladio e Stay-Behind

Il primo atto classificato del *National Security Council* che il massimo organismo preposto alla sicurezza nazionale e alla politica estera statunitense è datato 14 novembre 1947 e si occupa dell'Italia, si legge: *«il governo italiano che propende ideologicamente verso le democrazie occidentali è debole e soggetto a continui attacchi da parte di un forte Partito Comunista»*, con una seconda direttiva il NSC ordina al direttore della CIA di avviare un'ampia sequela di operazioni clandestine (covert operation) per evitare la vittoria comunista nelle imminenti elezioni italiane. Il documento è classificato come «Top Secret» dato che le operazioni clandestine statunitensi in Europa occidentale sono un tema particolarmente scottante.



**Tra i punti essenziali delle misure degli Stati Uniti nel caso che i comunisti arrivassero al governo italiano con mezzi legali, si prevedeva di iniziare una pianificazione militare congiunta con azioni selezionate e di fornire ai clandestini enti anti-comunisti italiani assistenza finanziaria militare, questo compariva in una direttiva del NSC approvata dal Presidente degli Stati Uniti.**



**Il documento suggerisce poi di adottare una legge elettorale nazionale simile a quella adottata per le recenti elezioni locali, per tagliare la rappresentanza comunista in parlamento ed inoltre di stimolare il deviazionismo del PCI e di ridurre il potere della stampa comunista.**

Il documento precisa:

*«gli Stati Uniti aiuteranno a screditare Il Partito Comunista, le organizzazioni comuniste e le figure di spicco comuniste e mediante la distruzione della rispettabilità del Partito Comunista la compromissione dei comunisti che ricoprono cariche pubbliche, screditare gli sforzi comunisti durante la Seconda Guerra Mondiale, gonfiare scandali riguardanti leader del Partito Comunista».*

il SIFAR aveva sottoscritto un protocollo segreto imposto dagli Stati Uniti che comportava una reale completa rinuncia della sovranità italiana. Tra gli obblighi del Sifar verso la CIA stabiliti dal protocollo c'è la condivisione con l'agenzia statunitense di tutte le informazioni sensibili e raccolte e il riconoscimento di un diritto di supervisione americana soprattutto riguardo al personale del Sifar che doveva essere approvato dalla CIA. Il Sifar sarà un servizio a sovranità italiana limitata, e controllato dagli Stati Uniti.

Dirà qualche anno più tardi il ministro della Difesa Taviani: «*i servizi segreti italiani sono comandati e diretti dai ragazzi di via Veneto*» ossia degli agenti della CIA che risiedono nell'ambasciata Americana a Roma.



il Sifar aderisce ad un'intesa esclusiva Stay-Behind proposta dalla Cia, svincolata da qualunque accordo multilaterale con le altre potenze della NATO, nel 1952 sottoscrive dei protocolli finalizzati a ridurre la forza del Pci, il piano «*Demagnetize*» e nel '54 firma l'accordo bilaterale per la costruzione in Sardegna con finanziamenti della CIA della base di capo Marragiu nei pressi di Alghero.

In Italia il 18 ottobre 1956 la struttura Stay-behind italiana assume la denominazione in codice di «Operazione Gladio» il primo giugno 1959 la sezione Sad dell'ufficio R del Sifar del Generale De Lorenzo con la CIA invia al capo di stato maggiore della difesa generale Aldo Rossi una relazione sulle Forze Speciali Sifar, è l'«Operazione Gladio» nella quale sono illustrate le finalità di Gladio. La rete *stay-behind* è stata creata per fronteggiare nei paesi della NATO situazioni di emergenza in sorte ad opera di sovvertimenti interni o di forze militari di invasione.



**Gladio è una struttura coperta anche nell'ambito NATO dal massimo grado di segretezza, infatti il Sottosegretario alla difesa Cossiga per conto del terzo governo Moro a colpi di Omissis e segreti di Stato avrebbe occultato la verità alla Commissione parlamentare che Indagava sul Piano Solo e sulle deviazioni del Sifar.**

**Il colonnello Renzo Rocca che come ufficiale del Sifar aveva svolto speciali funzioni per Gladio con un ruolo nella preparazione del Piano Solo, quando stava per essere ascoltato dalla Commissione parlamentare – «viene» suicidato.**

## La struttura occulta e parallela ai servizi segreti

Nel 1984 l'ex-terrorista di ordine nuovo Vincenzo Vinciguerra riferisce alla magistratura di essere stato l'organizzatore della strage di Peteano, dice anche di aver fatto parte di una vera e propria struttura occulta capace di porsi come direzione strategica degli attentati. Le indagini sulla strage erano state depistate dai carabinieri di Udine della Divisione Pastrengo, comandata dal pidduista il generale Palumbo, il quale fu il primo ad indicare la pista rossa.



Approposito della struttura occulta parallela ai servizi di sicurezza che dipendeva dall'alleanza Atlantica, Vinciguerra avrebbe detto ai magistrati dice che elementi inseriti in questa struttura avevano compiuto attentati incitando altri a compierli, e aggiunge che tra i responsabili politici uno tra tutti vi sarebbe stato Cossiga, l'unico a a conoscenza del vero scopo dei gladiatori. Alcuni di loro - aggiungeva Vinciguerra-sono in realtà quelli che io ho visto agire per gettare il paese nel caos: Manlio Ortolan, e Enzo Maria Dantini, nomi che verranno scoperti nel 1990 nei fascicoli inerenti a Gladio.

**I Piani del NSC per contrastare il pericolo comunista prevedevano misure al fianco delle attività all'estero di carattere ufficiale, al loro fianco erano previste anche operazioni illegali, le quali non dovevano essere in alcun modo collegate al governo americano.**

**Queste operazioni andavano dalla propaganda, alla guerra economica, all'azione preventiva diretta, comprendente il sabotaggio, antisabotaggio, misure di demolizione ed evacuazione, sovversione contro stati ostili, ancora assistenza a movimenti clandestini di resistenza, gruppi di guerriglia e di liberazione di rifugiati, nonché l'appoggio di elementi indigeni anticomunisti nei paesi del mondo libero.**

Per gli interessi militari americani l'Italia era importante almeno sotto tre aspetti:

1. Come base di riferimento e di eventuale ripiegamento per le forze americane di stanza in centro Europa che non avessero potuto ritirarsi attraverso i porti predisposti in Germania e Francia;
2. Come base stabile o basedi rifornimento per i Bombardieri strategici americani capaci di colpire aree di alta densità industriale dell'Unione Sovietica;
3. Come via per rientrare in Europa attraverso delle teste di ponte da mantenersi in Sicilia Sardegna e possibilmente in tutta l'Italia del Sud.



**La direttiva del National Security Council e successive modifiche che rimangono sconosciute prevedevano appunto *covert operations* le quali erano diventate il cavallo di battaglia dell'amministrazione Eisenhower, le novità del documento non consisteva soltanto nel prevedere la creazione di strutture *Stay-Behind*, poggianti su basi costituite nei vari paesi fin da tempo di pace per attivarle in tempo di guerra, ma anche nel preconizzare la collaborazione fra CIA e militari non solo in caso di conflitto.**

Il 17 dicembre 1952 con un messaggio TOP SECRET la CIA invia il Piano Anticomunista al Comandante in Capo del comando USA in Europa, sono le direttive per l'attuazione del Piano operazioni psicologiche per la riduzione del potere comunista in Francia e in Italia meglio conosciuto come piano «**Demagnetize**».

Gli obiettivi del Piano sono la riduzione della forza del partito Comunista, le sue risorse materiali e organizzazioni internazionali, riduzione dell'influenza sul governo francese ed italiano, in particolare ridurre la presa sui sindacati, nonché l'attrazione da esso esercitata sui cittadini francesi e italiani affinché non possa rappresentare più una minaccia per la sicurezza di Francia ed Italia.



## Conclusioni

**la strategia della tensione nel novecento italiano rappresenta un'incisiva dimostrazione di come il potere possa essere esercitato attraverso la manipolazione psicologica e il condizionamento dell'opinione pubblica. Questa tattica ha visto lo stato e i poteri occulti orchestrare scenari di caos e incertezza, utilizzando sia la destra che la sinistra estrema come pedine in un gioco più grande. L'obiettivo non era tanto un cambiamento ideologico o un ritorno al passato, quanto piuttosto la creazione di un ambiente in cui lo stato potesse emergere come l'unico garante della sicurezza e dell'ordine.**